



Allegato A – Servizio Civile Universale Italia

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA – Avviso 2025

TITOLO DEL PROGETTO

Attivi Insieme: lo sport che fa bene

SETTORE ED AREA DI INTERVENTO:

Educazione e promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport
20) Educazione e promozione dello sport, anche finalizzate a processi di inclusione

DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

L'obiettivo generale del progetto è quello di **promuovere il benessere psicofisico e l'inclusione sociale dei giovani attraverso lo sport e le attività motorie accessibili a tutti.**

Il presente progetto si inserisce all'interno del più ampio programma di intervento **Intrecci – Percorsi di inclusione e solidarietà** che si pone l'obiettivo di costruire risposte concrete, integrate e partecipate che contrastino le disuguaglianze, promuovano l'inclusione e rafforzino la coesione sociale, contribuendo alla trasformazione dei territori interessati in comunità solidali e aperte, in cui ogni persona possa sentirsi parte attiva.

La costruzione di comunità solidali è un fenomeno complesso che si compone di più elementi, ciascuno essenziale, fra cui rientra a pieno titolo **la promozione dello sport e delle attività motorie per il benessere individuale.**

L'attività sportiva e motoria infatti agisce sia sul benessere dei singoli individui (soprattutto coloro con fragilità) **ma al contempo diventa elemento comunitario** poiché favorisce l'incontro fra persone diverse e trasmette valori quali il rispetto, la lealtà, la cooperazione e la resilienza. Principi che vengono appresi nel gioco o nella sfida personale ma che si riflettono nella quotidianità di ogni singolo individuo favorendo la crescita di cittadini attenti e consapevoli.

Proprio per questa sua duplice funzione, l'uso dell'attività sportiva e motoria per favorire il benessere e l'inclusione sociale permette al progetto di contribuire a quelli che sono alcuni degli **obiettivi dell'Agenda 2030**, individuati dal programma di riferimento. Nello specifico:



Il progetto contribuisce al raggiungimento dell'**Obiettivo 4 - Istruzione di qualità** perché, attraverso l'insegnamento di pratiche sportive o dell'attività fisica promuove l'apprendimento e/o lo sviluppo di numerose soft skills (lavoro di squadra, responsabilità, comunicazione efficace) con un effetto positivo sul senso di autoefficacia ed autostima individuale.

	Il progetto contribuisce al raggiungimento dell'Obiettivo 10 – Ridurre le disuguaglianze perché mira a rimuovere o ridurre le barriere economiche, culturali, sociali e fisiche che impediscono la pratica sportiva da parte di coloro che si trovano in condizioni di svantaggio o con disabilità.
	Il progetto contribuisce al raggiungimento dell'Obiettivo 11 - Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili attivando reti di collaborazione tra scuole, enti pubblici, associazioni sportive e realtà del Terzo Settore e creando così una rete sociale sostenibile per l'inclusione di tutti i cittadini, dove ognuno, anche il più fragile, può sentirsi parte attiva e riconosciuta

Promuovere lo sport e l'attività motoria come un diritto universale, accessibile anche a chi vive condizioni di svantaggio o fragilità, significa quindi offrire a tutti i cittadini una risorsa fondamentale per la tutela della propria salute fisica e mentale, contribuendo alla crescita di una società giusta, solidale e inclusiva.

L'ambizioso obiettivo generale può essere poi dettagliato in **obiettivi specifici** direttamente collegati alle criticità evidenziate nell'analisi del contesto:

- Promuovere **la partecipazione all'attività sportiva** dei giovani, anche aumentando l'attività fisica all'interno dei contesti educativi
- Promuovere **l'attività sportiva adattata come supporto alla salute delle persone con disabilità**, con particolare riferimento alle persone con Sclerosi Multipla;
- Incrementare le attività di **sensibilizzazione rispetto ai benefici dell'attività fisica**;

Per il raggiungimento degli obiettivi delineati, la collaborazione fra i tre Enti di Accoglienza è fondamentale e funzionale all'adozione di metodologie condivise da applicare nei contesti di intercettazione dei bisogni, propri di ciascun Ente, e alla messa in rete e a sistema di attrezzature, saperi e competenze operative affinché possa essere data una risposta coesa e di impatto ai bisogni emersi.

- **ISEF** metterà a disposizione impianti e attrezzature per la pratica sportiva, saperi e competenze tecniche maturate in campo sportivo e formativo grazie alla sua esperienza pluriennale nell'organizzazione ed erogazione di percorsi sportivi e al profondo legame con l'Università di Scienze Motorie dell'Università degli Studi di Torino;
- **ENDAS** condividerà una metodologia educativa che privilegia lo sport e il gioco quali strumenti didattici che consentono ai giovani e in particolare ai bambini di sviluppare o affinare competenze non solo fisiche ma soprattutto relazionali e cognitive;
- **160CM APS** metterà a disposizione la propria sede attrezzata per l'attività fisica adattata e per i colloqui psicologi e di counseling, oltre a competenze specifiche nel campo del supporto psicofisico alle persone con disabilità e loro caregivers.

La tabella che segue descrive gli indicatori che saranno utilizzati dagli Enti per misurare il raggiungimento degli obiettivi specifici, in relazione alle criticità individuate nell'analisi del contesto:

Criticità	Obiettivi specifici	Indicatori	Situazione ex ante (2024)	Risultati attesi	Enti
Sedentarietà giovanile	Promuovere la partecipazione all'attività	N. partecipanti alle attività sportive proposte (calendario presenze)	6626 1250	7620 1450	ISEF ENDAS

	sportiva dei giovani, anche aumentando l'attività fisica all'interno dei contesti educativi.	Tasso di partecipazione alle attività (% frequenza regolare)	60% degli incontri	80% degli incontri	ISEF ENDAS
		N. di attività accessibili gratuite	0	2	ENDAS
		Livello socio economico dei partecipanti alle attività (questionario anonimo)	20% dei partecipanti con basso livello socio economico	50% dei partecipanti con basso livello socio economico	Tutte le sedi
Difficoltà delle persone con disabilità e malattie a partecipare ad attività sportive	Promuovere l'attività sportiva adattata come supporto alla salute delle persone con disabilità e malattia, con particolare riferimento alle persone con Sclerosi Multipla	N. attività proposte accessibili anche alle persone con disabilità	3 4 2	5 5 3	160 CM ISEF ENDAS
		N. partecipanti con disabilità alle attività proposte (calendario presenze)	30 50 40	60 70 60	160 CM ISEF ENDAS
		Livello di benessere percepito da attività regolare (questionario pre e post attività)	-	70% soddisfacent e o superiore	Tutte le sedi
Scarsa consapevolezza rispetto ai benefici dell'attività fisica sul benessere psicofisico	Incrementare le attività di sensibilizzazione rispetto ai benefici dell'attività fisica	N. newsletter/comunicazioni inviate ai propri contatti	3 al mese 1 al mese 1 al mese	3 al mese 1 al mese 1 al mese	ISEF ENDAS 160CM
		N. campagne social realizzate nel periodo di Progetto	0	1	Tutti gli Enti
		N. incontri di sensibilizzazione sul territorio	1 a bimestre 1 al mese 1 a bimestre	1 a bimestre 1 al mese 1 bimestre	ISEF ENDAS 160CM

RUOLO E ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

In accordo con il *Piano triennale 2023-2025*¹, il Servizio Civile è uno **strumento fondamentale per la partecipazione giovanile alla vita comunitaria del Paese**, riconosciuto come un *laboratorio di policy* a favore di tutti i giovani che scelgono di impegnarsi individualmente e tradurre la difesa non armata della Patria in azioni concrete di cambiamento sociale.

Pertanto è importante che i giovani volontari non si limitino ad inserirsi nel progetto in come osservatori ed esecutori ma che siano coinvolti in modo attivo e partecipativo nelle attività dell'Ente. Questo permette loro di:

- **sviluppare competenze tecniche e trasversali per favorire la futura occupabilità** nel mondo del lavoro, in ambito socio educativo e sportivo.
- **orientarsi dal punto di vista personale e professionale**, potendo utilizzare il Servizio Civile come esperienza di crescita e di primo contatto professionale con il settore socio educativo e sportivo, anche grazie

¹ [Piano triennale 2023-2025 per la programmazione del servizio civile universale](#)

al contatto con figure quali allenatori professionisti, educatori, psicologi, insegnanti e animatori coinvolti nel progetto;

- **rafforzare la fiducia verso le istituzioni pubbliche, private e del Terzo Settore**, grazie alla partecipazione diretta ai processi decisionali.²

Volontariato Torino ETS, Ente Titolare del progetto, oltre alle ore di formazione, tutoraggio e validazione delle competenze previste, si impegna a fornire **ai volontari strumenti concreti per favorire una partecipazione civica attiva e consapevole**. I volontari avranno l'opportunità di partecipare a:

- **un incontro di programma**: momento volto a far conoscere giovani con idee ed esperienze diverse per promuovere dialogo e confronto attivo, anche grazie al Partner di Rete coinvolto;
- **cinque tavoli di animazione territoriale**: luoghi di elezione per interagire con numerosi stakeholder della società civile dove idee e proposte dei giovani possono trasformarsi in progetti concreti grazie a competenze di Enti più strutturati;
- **un collegamento costante con la rappresentanza giovanile** per promuovere un contatto diretto tra volontari e organismi di rappresentanza, attraverso la condivisione di eventi, sondaggi e iniziative istituzionali...

Attività 0 - Avvio e inserimento dei volontari - Presso tutte le sedi

All'avvio del progetto i volontari saranno messi nella condizione di:

- Conoscere nel dettaglio lo scopo e le attività dell'Ente ospitante e il team di lavoro;
- Padroneggiare i principali strumenti operativi degli Enti di accoglienza;
- Conoscere le tematiche oggetto delle azioni di progetto tramite momenti di confronto con le risorse umane coinvolte nella realizzazione delle attività;
- Conoscere i principali strumenti di comunicazione degli enti per la promozione delle proprie iniziative e per le comunicazioni interne;
- Conoscere le funzioni dei diversi uffici e le persone che le svolgono;
- Familiarizzare con le postazioni e gli strumenti di lavoro.

In una prima fase i/le giovani accompagneranno gli operatori nelle diverse aree di intervento, per conoscere le prassi consuete e le modalità operative. Successivamente sarà data loro maggiore autonomia per portare avanti le attività previste e le singole azioni. Il loro contributo non vuole essere solo di supporto alle attività già in pratica ma si spera vivamente in un loro coinvolgimento con proposte e idee personali. Il Servizio Civile si intende quale un'esperienza fondamentale per permettere ai giovani di progettare iniziative e mettersi in gioco, quindi si farà in modo di lasciare loro più spazio possibile d'intervento, soprattutto nel rapporto con l'utenza. L'OLP avrà un ruolo fondamentale nel permettere loro di esprimersi con la consapevolezza di essere sempre affiancati da qualcuno più esperto in grado di intervenire in qualsiasi situazione di difficoltà.

AZIONE 1 - ATTIVITA' DI EDUCAZIONE SPORTIVA

Le attività presenti all'interno di questa azione permettono di raggiungere l'obiettivo 1 - *Promuovere la partecipazione all'attività sportiva dei giovani, anche aumentando l'attività fisica all'interno dei contesti educativi*

Attività 1.1 - Corsi Sportivi - Presso la sede ISEF e ENDAS

Gli operatori volontari affiancheranno educatori, istruttori e animatori sportivi nello svolgimento delle attività rivolte ai bambini e ai giovani, nello specifico:

² [Recommendation of the Council on Creating Better Opportunities for Young People 8](#)

- supportano nell'accoglienza e accompagnamento dei partecipanti all'ingresso e all'uscita, soprattutto per i più giovani;
- supporteranno la preparazione e la gestione delle attività motorie, ludiche e sportive di diverse discipline;
- contribuiranno all'allestimento degli spazi e alla predisposizione dei materiali per le attività e al riordino degli stessi concluse le attività;
- affiancheranno i più bambini più piccoli (3-5 anni) durante le attività per favorirne la partecipazione, l'inclusione e l'interazione di gruppo;
- collaboreranno con gli educatori nella rilevazione dei bisogni individuali e nella personalizzazione dei percorsi educativi e sportivi per adattarli alle esigenze dei singoli partecipanti;
- interagiranno con famiglie e accompagnatori fornendo informazioni di base sui percorsi attivati.

Attività 1.2 - Attività Estive - Presso la sede ISEF e ENDAS

I volontari contribuiranno alla realizzazione dei centri estivi come figure educative di supporto, partecipando attivamente alla gestione quotidiana delle attività e alla cura del gruppo. In particolare:

- supportano nell'accoglienza e accompagnamento dei partecipanti all'ingresso e all'uscita, soprattutto per i più giovani;
- collaboreranno alla programmazione e realizzazione dei laboratori ludici, creativi e sportivi;
- contribuiranno all'allestimento degli spazi e alla predisposizione dei materiali per le attività e al riordino degli stessi concluse le attività;
- supporteranno i bambini nelle attività quotidiane e nei momenti di routine (accoglienza, pranzo, pausa);
- favoriranno la socializzazione e l'inclusione dei bambini con fragilità o disabilità anche attraverso la creazione di materiali didattici adeguati;
- parteciperanno all'organizzazione di uscite, giochi di gruppo ed eventi tematici.

Attività 1.3 - Pre e Post Scuola - Presso la sede ENDAS

I volontari saranno parte integrante del team educativo che opera nei momenti di pre e post scuola, sostenendo il benessere scolastico e relazionale dei minori. In particolare:

- supportano nell'accoglienza e accompagnamento dei partecipanti all'ingresso e all'uscita, soprattutto per i più giovani;
- affiancheranno gli educatori nello svolgimento dei compiti e nella creazione di attività ludico-educative;
- proporranno e faciliteranno giochi di movimento, attività motorie leggere e momenti di svago attivo;
- offriranno supporto individuale a bambini con bisogni educativi speciali o fragilità emotive, rendendosi disponibili ad dialogo, all'ascolto e passando con loro momenti dedicati;
- contribuiranno all'allestimento degli spazi e alla predisposizione dei materiali per le attività e al riordino degli stessi concluse le attività;

AZIONE 2 - ATTIVITA' SPORTIVE e MOTORIE ADATTATE e di SUPPORTO PSICOLOGICO

Le attività presenti all'interno di questa azione permettono di raggiungere l'obiettivo 2 - *Promuovere l'attività sportiva adattata come supporto alla salute delle persone con disabilità e malattie, con particolare riferimento alle persone con Sclerosi Multipla*

Attività 2.1 - Attività fisica adattata - Presso la sede 160CM

I volontari affiancheranno gli operatori sportivi, fisioterapisti e referenti dell'associazione nella gestione delle attività fisiche adattate per persone con Sclerosi Multipla e loro caregiver. In particolare:

- supporteranno la logistica delle attività: predisposizione degli spazi, materiali, attrezzature specifiche;
- accompagneranno e assisteranno i partecipanti nei momenti di spostamento e accoglienza e durante lo svolgersi delle attività stesse;
- collaboreranno nella raccolta dati relativi alla frequenza e al monitoraggio dei percorsi (es. questionari, firme presenze...);

Attività 2.2 – Attività Wellness - Presso la sede 160CM

I volontari supportano lo svolgimento di attività rivolte al benessere psico-fisico (yoga, mindfulness, danza-movimento, ecc.), contribuendo a rendere gli spazi e i percorsi accessibili e inclusivi. In particolare:

- aiuteranno nella predisposizione e riordino degli ambienti e dei materiali (tappeti, sedie, strumenti);
- durante le attività collaboreranno nella gestione dei gruppi, facilitando il coinvolgimento attivo dei partecipanti;
- parteciperanno alla promozione e documentazione delle attività, attraverso supporto comunicativo;
- affiancano i referenti nella gestione del calendario delle presenti e nella calendarizzazione degli incontri;

Attività 2.3 – Sportello psicologico - Presso la sede 160CM e ISEF

I volontari affiancano le figure professionali coinvolte (psicologi, coach, formatori) nelle attività di ascolto, counseling e supporto psicologico. In particolare:

- 1) cureranno l'accoglienza degli utenti che si rivolgono al servizio di sportello psicologico, ascolto e counseling;
- 2) laddove possibile, se valutato dai professionisti coinvolti, parteciperanno agli incontri di sostegno di gruppo;
- 3) forniranno informazioni pratiche sull'accesso ai percorsi e sulle modalità di partecipazione;
- 4) gestiranno appuntamenti, registrazioni e presenza in collaborazione con la segreteria degli Enti di Accoglienza coinvolti;
- 5) collaboreranno nella preparazione di materiali informativi, brochure e strumenti divulgativi da poter distribuire sul territorio o usare sui social media;
- 6) raccoglieranno i feedback dei partecipanti attraverso indagini quantitative (questionari di gradimento) e qualitative (dialogo attivo con i partecipanti) per migliorare il servizio;

AZIONE 3 - AZIONI DI SENSIBILIZZAZIONE

Le attività presenti all'interno di questa azione permettono di raggiungere l'obiettivo 3 - *Incrementare le attività di sensibilizzazione rispetto ai benefici dell'attività fisica.*

Attività 3.1 – Eventi sul territorio - Presso tutte le sedi

I volontari parteciperanno attivamente all'organizzazione e alla realizzazione degli eventi pubblici che mirano a promuovere l'attività sportiva, favorendo la partecipazione della cittadinanza. In particolare:

- collaboreranno nella preparazione logistica degli eventi territoriali (aiuto negli allestimenti, accoglienza dei partecipanti...);
- parteciperanno attivamente agli eventi e supporteranno nella gestione dei laboratori e delle dimostrazioni sportive rivolte al pubblico;
- promuoveranno gli eventi distribuendo materiali informativi, realizzando post e materiali per i social media o presidiando i punti informativi laddove presenti;
- documentavano le attività (attraverso foto, interviste, video) e partecipano alla comunicazione post-evento per informare cittadini e stakeholder;
- stimoleranno il coinvolgimento attivo dei partecipanti, con particolare attenzione a bambini e famiglie.

Attività 3.2 – Comunicazione e promozione delle attività - Presso tutte le sedi

I volontari contribuiranno alla promozione del progetto e delle attività attraverso strumenti digitali, materiali cartacei e azioni sul territorio. In particolare:

- collaboreranno alla gestione e aggiornamento dei canali social degli enti (Facebook, Instagram, LinkedIn ecc.);
- cureranno la raccolta di contenuti (foto, video, racconti) da utilizzare per newsletter e sito web;

- supportano nella creazione di materiali grafici per la promozione delle attività (locandine, volantini, slide informative) e nella loro distribuzione sul territorio presso centri di aggregazione giovanile, scuole..
- aiuteranno i referenti dell'attività a tenere aggiornato il calendario eventi;

Attività 4 – Back Office - Presso tutte le sedi

I volontari affiancheranno il personale amministrativo e organizzativo di ciascun Enti di Accoglienza nella gestione delle attività di segreteria e back office, contribuendo al buon funzionamento quotidiano dei servizi. In particolare:

- Supportano nella gestione delle iscrizioni online attraverso piattaforme digitali e moduli cartacei;
- collaboreranno all'organizzazione del calendario corsi e alla comunicazione con istruttori e operatori;
- gestiranno i contatti con le famiglie, i partecipanti e i referenti esterni per richieste e informazioni sulle attività;
- Aiuteranno nella raccolta dati (presenze, anagrafiche, rilevazioni di soddisfazione) attraverso la creazione di questionari o altri strumenti di indagine e nell'elaborazione statistica dei dati ottenuti;
- contribuiranno alla predisposizione di materiali per riunioni, incontri o eventi.

Attività 5 - Monitoraggio e Follow Up - Presso tutte le sedi

I volontari saranno coinvolti nelle attività di monitoraggio, attraverso la partecipazione ad incontri di verifica e confronto delle attività del progetto con cadenza bimestrale. Avranno il ruolo di partecipare agli incontri e condividere in modo aperto ed onesto problematiche, idee e riflessioni al fine di rendere le azioni progettuali maggiormente efficaci e massimizzare l'impatto sul territorio. Durante questi incontri verranno anche monitorate e verificate le attività da remoto, così da assicurarsi che non venga superato il limite orario previsto e che i volontari non stiano riscontrando difficoltà. I giovani in servizio civile infine, saranno coinvolti nella partecipazione ad incontri di coordinamento online e/o in presenza con gli operatori volontari dei progetti afferenti al Programma.

Le attività saranno svolte presso le sedi degli Enti di Accoglienza o nei luoghi descritti dal progetto. Nel rispetto delle normative vigenti predisposte dal Dipartimento per le Politiche Giovanili e il Servizio Civile Universale ai giovani volontari (previo accordo) verrà concesso di svolgere attività da remoto.

Per evitare di attuare delle discriminazioni e delle differenziazioni tra i **giovani con minori opportunità** e gli altri civilisti, tutti i volontari avranno lo stesso ruolo all'interno del progetto, poiché non sono previsti compiti e mansioni che possono interferire con la situazioni di fragilità presentata dai giovani (basso reddito) anche tenendo in considerazione che gli Enti di Accoglienza sono strutturati per sostenere persone con questo tipo di fragilità.

SEDI DI SVOLGIMENTO:

160CM - Corso Trento 13 - 10129 Torino

ISEF - Torino, Piazza Bernini 12

COMITATO ENDAS PROVINCIALE TORINO - Torino, via Assarotti 3

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

160CM: 2 (1 GMO)

ISEF: 3

COMITATO ENDAS PROVINCIALE TORINO: 2 (1 GMO)

Senza vitto e alloggio

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

I volontari del Servizio Civile Universale sono tenuti a rispettare la **riservatezza** riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alle informazioni e notizie di cui verranno a conoscenza durante il progetto, in conformità alla normativa vigente sulla Privacy.

Nei periodi di chiusura delle sedi di progetto, in caso di incompatibilità con i permessi dei volontari, potranno essere svolte attività di back office da remoto o sarà prevista la possibilità per gli operatori volontari di svolgere servizio

presso altra sede accreditata, previa autorizzazione da parte del Dipartimento nelle modalità previste.

E' prevista la possibilità per gli operatori volontari di svolgere parte delle attività da remoto. Queste verranno concordate in anticipo con l'OLP e referenti delle attività e svolte nel rispetto del monte ore e delle regole previste dalla normativa (non supereranno il 30% dell'attività totale degli operatori volontari).

Si richiede flessibilità oraria in base alle necessità delle sedi, compatibilmente con le disponibilità dei volontari e previo accordo con l'Ente di Accoglienza. Potrà essere richiesto ai volontari di svolgere attività il sabato o la domenica, o nei giorni festivi rispettando il numero di giorni di servizio previsti dal progetto. Le attività potranno essere svolte negli orari indicati dalle *Disposizioni concernenti la disciplina dei rapporti tra Enti e Operatori Volontari del Servizio Civile Universale* tra le ore 6.00 e le ore 23.00 e nel rispetto del Patto di Servizio.

Modalità: monte ore annuo

Ore di servizio a settimana: 25

Ore di servizio annuali: 1145

Giorni di servizio settimanali: 5

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Eventuali crediti formativi riconosciuti: no

Eventuali tirocini riconosciuti: sì

Attestazione/certificazione delle competenze in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio:

Attestato specifico da ente terzo

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

No

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Scaricabile nella sezione dedicata del sito <https://volontariatotorino.it/>

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione generale sarà erogata da Vol.To, Ente Titolare di progetto per la **durata di 30 ore**, i temi della formazione riguarderanno i tre macro temi di *Valori e Identità del Servizio Civile, La Cittadinanza Attiva e Il giovane/la giovane operatore/operatrice volontario/a nel sistema del Servizio Civile Universale*³.

In accordo con il sistema di formazione dell'Ente Titolare Vol.To - Volontariato Torino, valutato e approvato positivamente dal Dipartimento, le tecniche e le metodologie utilizzate per la formazione generale, sono volte a produrre un impatto positivo simultaneo sia sui singoli volontari che sulla comunità di riferimento. Nello specifico:

- **approccio formale:** sono previste lezioni frontali intese non solo un mero trasferimento nozionistico di contenuti ma con l'uso di strumenti utili alla creazione di momenti di confronto, discussione e riflessione quali: *proiezione documentari e film, presentazioni animate, lettura di testi, testimonianze di esperti esterni e case study.*
- **approccio non formale:** vi rientrano tutte le tecniche che stimolano le dinamiche di gruppo valorizzando l'esperienza di ciascuno: *role-play, simulazioni, discussioni plenarie, laboratori di espressività, condivisione di vissuti personali, dibattiti, circle time, attività di immedesimazione, world caffè.*

Tutti gli incontri saranno caratterizzati dall'uso di tecniche che coinvolgano la **dimensione cognitiva, emotiva e sensoriale** della persona e allo stesso tempo la **dimensione grupppale** in termini di relazioni, cooperazione e trasformazione dei conflitti.

³ In accordo con le *Linee guida per la formazione generale e specifica delle operatrici volontarie e degli operatori volontari in Servizio Civile Universale e per la formazione delle formatrici e dei formatori*

I citati approcci metodologici saranno erogati in modalità in presenza o a distanza nel rispetto delle disposizioni normative e delle linee guida previste dal Dipartimento.

Via Giolitti 21, 10123 Torino - Durata 30 ore

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Per la formazione specifica, saranno utilizzate metodologie basate sull'educazione "non formale", con un forte legame con il principio dell'"imparare facendo". Questo approccio valorizza l'apprendimento esperienziale, offrendo ai partecipanti l'opportunità di mettersi alla prova, riflettere sulle proprie esperienze e assimilare concetti teorici attraverso la pratica. L'integrazione di esperienze concrete, osservazioni critiche, riflessioni personali e sperimentazioni pratiche sarà il cuore del processo educativo, garantendo un apprendimento reale e duraturo, che non solo trasferisce conoscenze, ma contribuisce anche alla crescita umana e professionale dei partecipanti.

Un focus particolare sarà posto sull'interattività come elemento cardine della metodologia formativa. Questa scelta consentirà di creare un ambiente partecipativo e coinvolgente, dove ogni volontario possa sentirsi valorizzato e stimolato a contribuire attivamente. Le sessioni formative, che si svolgeranno in aule con un massimo di 30 partecipanti, saranno progettate per garantire una gestione ottimale del gruppo e promuovere un'atmosfera collaborativa. Questo limite numerico permetterà ai formatori di seguire ogni partecipante con attenzione e di personalizzare, ove necessario, l'approccio formativo. Le aule, fisiche o virtuali, saranno configurate per incoraggiare il dialogo e la condivisione, ottimizzando il processo di apprendimento.

I contenuti formativi saranno veicolati attraverso tecniche attive, progettate per stimolare il coinvolgimento diretto e per favorire l'apprendimento partecipato. Tra queste:

- **Brainstorming:** è una tecnica creativa di gruppo per far emergere idee volte alla risoluzione di un problema.
- **Lavoro di gruppo:** è un metodo/modalità formativa per eccellenza ed indica quelle situazioni in cui l'insieme dei partecipanti ad un'attività esprime il suo modo di organizzarsi e di affrontare lo svolgimento di un compito. È un metodo efficace se chi lo propone come strumento di formazione ne conosce le potenzialità e i rischi e lo fa vivere come campo aperto di significativa esperienza.
- **Role-playing - Gioco di ruolo:** tecnica utile per far comprendere ai volontari i diversi punti di vista con riferimento alle varie problematiche affrontate, mettendosi nei panni di una personalità specifica.
- **Presentazione "espressiva":** tecnica che prevede l'utilizzo della creatività e metodi diversi per raccontare situazioni, tematiche, esperienze vissute. Tutte le modalità di racconto e le tecniche sono utilizzabili per raggiungere un obiettivo prefissato.
- **Lo studio di casi specifici:** consiste in una esposizione scritta di un fatto reale o verosimile, come stimolo ad un esercizio di analisi delle cause, degli elementi rilevanti, delle decisioni da prendere.

La formazione specifica sarà prevalentemente erogata in presenza, garantendo così un'interazione diretta tra i partecipanti e i formatori. Tuttavia, qualora circostanze particolari lo richiedano, saranno attivate modalità online sincrone e/o asincrone, assicurando comunque il rispetto delle disposizioni normative e delle linee guida previste. L'obiettivo sarà quello di mantenere la qualità dell'esperienza formativa anche in contesti virtuali, attraverso l'uso di piattaforme interattive e strumenti digitali innovativi. Infine, l'intero programma formativo sarà progettato e realizzato nel rispetto dei requisiti stabiliti dalla Circolare recante le Disposizioni per la redazione e la presentazione dei programmi di intervento di servizio civile universale, nonché delle Linee guida per la formazione generale e specifica delle operatrici e degli operatori volontari in Servizio Civile Universale. Questo garantirà non solo la conformità normativa, ma anche l'efficacia pedagogica e il raggiungimento degli obiettivi prefissati.

9) Moduli della formazione specifica e loro contenuti con l'indicazione della durata di ciascun modulo

Ore totali di formazione: 72

Modulo 0: Presentazione dell'Ente di Accoglienza e Privacy

Numero di ore: 4

Formatore

ISEF:

Roberta

Pernice

Formatore Endas: Andrea Giulia Scarselli

Formatore 160CM: Simona Truglio

Il presente modulo permette agli Enti di Accoglienza di presentare la propria storia, vision e mission e fornire ai volontari informazioni su attività e progetti attivi. Inoltre verrà favorita la conoscenza delle figure di riferimento e dei volontari coinvolti nelle attività, dell'utenza diretta e indiretta e delle collaborazioni attive con le realtà del territorio. Inoltre, il modulo fornisce le competenze fondamentali sulla gestione sicura delle informazioni personali degli utenti degli enti, nel rispetto delle normative vigenti. Verranno approfonditi i principi di protezione dei dati, il ruolo del titolare e del responsabile del trattamento, le basi giuridiche per la raccolta e le modalità di utilizzo e archiviazione dei dati di ognuno degli enti. Saranno inoltre analizzate le misure di sicurezza da adottare per prevenire violazioni e garantire la conformità normativa.

Modulo 1: Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di servizio civile.

Numero di ore: 4

Formatore: Aldo Olivero

Il modulo concerne la valutazione dei rischi a cui i volontari sono soggetti nell'espletamento delle loro mansioni ed approfondimento delle azioni volte a minimizzare i pericoli che ne derivano:

- concetto di rischio, danno, prevenzione e protezione;
- organizzazione della prevenzione aziendale;
- diritti, doveri e sanzioni per i vari soggetti aziendali
- organi di vigilanza, controllo e assistenza;
- normativa di riferimento.

Modulo 2: Principi di benessere psicofisico

Numero di Ore: 16

Formatore ISEF Torino: Laura Arpaia

Formatore ENDAS: Stefano Gay

Formatore 160CM: Vanna Tessore

Il modulo intende offrire una panoramica teorica e pratica sui fattori che contribuiscono all'equilibrio tra corpo e mente, promuovendo uno stile di vita sano e consapevole. Il benessere psicofisico, in accordo con il modello bio psico sociale, non si limita all'assenza di malattia, ma riguarda uno stato di armonia complessiva, in cui salute fisica, stabilità emotiva, relazioni sociali e cura di sé interagiscono in modo positivo.

Durante il modulo verranno esplorati concetti chiave come la connessione mente-corpo, la gestione dello stress, l'importanza del movimento regolare, dell'alimentazione equilibrata, del riposo e delle pratiche di rilassamento. Sarà inoltre approfondito il ruolo delle emozioni e della motivazione nella costruzione del benessere quotidiano, con particolare attenzione alle fasce giovanili. Il modulo si propone di fornire strumenti utili per promuovere la salute a 360 gradi, anche in contesti educativi, sportivi e sociali (es, interventi didattici nelle scuole, creazione di tornei sportivi nei territori più fragili...)

Modulo 3: Lo sport come strumento per il benessere individuale dei minori

Numero di ore: 16

Formatore ISEF Torino: Gilda Muò

Formatore ENDAS: Stefano Gay

Formatore 160CM: Fabio Gugliermi

Il modulo tratta il tema dello sport come strumento per il benessere individuale, con un'attenzione particolare all'impatto che l'attività fisica può avere sulla crescita e sullo sviluppo dei minori. Lo sport, infatti, non è solo esercizio fisico: è anche relazione, gioco, scoperta di sé e degli altri, educazione al rispetto e alla cooperazione.

Durante il modulo si affronteranno due dimensioni complementari: da un lato lo sport come veicolo di salute fisica, analizzando come strutturare un allenamento funzionale e accessibile, che promuova forza, mobilità, coordinazione e prevenzione; dall'altro, lo sport come occasione di benessere psicologico, riflettendo su come rendere l'attività sportiva un'esperienza positiva, ludica, motivante, capace di generare autostima, ridurre lo stress e favorire la

socializzazione.

Saranno proposti strumenti pratici per progettare percorsi sportivi centrati sulla persona, in cui il movimento diventi piacere, scoperta e condivisione. Il modulo offrirà spunti su come rendere l'attività sportiva un diritto accessibile a tutti, contrastando la sedentarietà e valorizzando lo sport come ambiente educativo e inclusivo, soprattutto nei contesti scolastici ed extrascolastici.

Modulo 4: Inclusione sociale attraverso lo sport

Numero di Ore: 16

Formatore ISEF Torino: Roberta Pernice

Formatore Ente 160CM: Simona Truglio

Formatore ENDAS: Andrea Giulia Scarselli

IL modulo approfondisce il tema dell'inclusione sociale attraverso lo sport, con un focus specifico sulle metodologie più efficaci per coinvolgere attivamente persone con disabilità o malattie in contesti sportivi ed educativi, in particolare quelle con sclerosi multipla. Partendo dal principio che ogni individuo ha diritto a partecipare ad attività motorie e ricreative in modo dignitoso, sicuro e gratificante, il modulo analizza strumenti teorici e operativi utili per progettare percorsi sportivi accessibili, adattabili e realmente inclusivi.

Verranno esplorate le principali barriere fisiche, culturali e relazionali che ostacolano la partecipazione delle persone con disabilità, e si presenteranno buone pratiche e strategie usate dagli Enti di Accoglienza per superarle, ad esempio l'adattamento degli spazi e delle attrezzature, l'utilizzo di linguaggi e tecniche inclusive, e la formazione degli operatori.

Il modulo offrirà inoltre esempi concreti di attività fisiche e motorie adattate per persone con disabilità o malattie, favorendo un confronto attivo tra i partecipanti.

Modulo 5: Eventi Sportivi

Numero di Ore: 8

Formatore ISEF Torino: Laura Arpaia

Formatore Ente 160CM: Simona Truglio

Formatore ENDAS: Andrea Giulia Scarselli

Il modulo si concentra sulle tecniche di pianificazione, organizzazione e gestione operativa di eventi sportivi, fornendo strumenti pratici per realizzare attività efficaci, inclusive e coinvolgenti. Sarà affrontato in particolare il tema della comunicazione interna ed esterna, intesa sia come strumento di lavoro tra équipe e partner, sia come leva per sensibilizzare bambini e giovani sul valore dello sport come esperienza di crescita, benessere e inclusione. Inoltre, il modulo esplorerà in particolare le strategie per promuovere messaggi positivi attraverso campagne, materiali informativi e storytelling, anche nell'ambito della disabilità e della malattia, contribuendo a superare stereotipi e barriere culturali.

Attraverso esempi concreti di eventi realizzati dagli Enti di Accoglienza, i partecipanti apprenderanno come progettare eventi sportivi che siano non solo ben organizzati dal punto di vista tecnico, ma anche portatori di valori sociali, capaci di ispirare e coinvolgere le comunità educative e territoriali.

Modulo 6: La comunicazione efficace con i beneficiari delle attività

Numero di Ore: 8

Formatore ISEF Torino: Roberta Pernice

Formatore 160CM: Simona Truglio

Formatore ENDAS: Nunzia Bello

Il modulo fornisce ai partecipanti strumenti pratici e teorici per migliorare l'accoglienza e l'assistenza ai beneficiari delle diverse attività, con particolare attenzione alla gestione degli accessi e alla comunicazione efficace nei contesti educativi, sportivi e sociali. Vengono approfondite le tecniche di ascolto attivo, comunicazione verbale e non verbale,

gestione delle relazioni e risoluzione di situazioni critiche, al fine di costruire un ambiente accogliente e professionale per coloro che beneficiano delle attività degli Enti.

L'assistenza agli utenti viene declinata in base alle caratteristiche specifiche dei diversi Enti di accoglienza: ad esempio, giovani e bambini nel caso delle attività sportive scolastiche promosse da ENDAS e ISEF, oppure persone con Sclerosi Multipla e i loro caregiver nel caso dell'associazione 160CM.

La sede di attuazione della formazione specifica coincide con la sede di attuazione del progetto

Durata: 72 ore

70/30

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:
INTRECCI - PERCORSI DI INCLUSIONE E SOLIDARIETÀ

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:

D - Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti

F - Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni

G - Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

C - Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese

DA COMPILARE SOLO SE IL PROGETTO PREVEDE ULTERIORI MISURE A FAVORE DEI GIOVANI

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA'

Sì

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI SERVIZIO IN UNO DEI PAESI MEMBRI DELL'U.E. O IN UN TERRITORIO TRANSFRONTALIERO

No

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

Sì